CONFINDUSTRIA

Rassegna Stampa

Giovedì 8 giugno 2023

08-GIU-2023
da pag. 7 / foglio 1 / 2

IL SANNIO

Quotidiano - Dir. Resp.: Marco Tiso
Tiratura, diffusione e lettori non disponibili (0009277)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Il presidente Ance Ferraro: opportunità per la filiera edilizia

«Teoria e pratica restauro per creare valore»

L'arcivescovo Accrocca: «La priorità è preservare la bellezza del patrimonio storico, architettonico e artistico»



Ieri mattina, presso il Centro La Pace, con il convegno 'Teoria e pratica del restauro' ha preso il via i ciclo di cinque appuntamenti dedicati al restauro e alla valorizzazione del patrimonio artistico - culturale che parte dall'iniziativa 'Cantiere scuola' avviata nel 2021 con la sottoscrizione del protocollo di riferimento.

Promotori ed organizzatori dell'iniziativa: Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento, Arcidiocesi di Benevento, Ance Benevento, Confindustria Benevento, Ordine Architetti e il Cfs (Centro Formazione e Sicurezza - ente bilaterale del settore edile) operanti nel territorio della provincia di Benevento.

"Crediamo in questo modello che abbina la teoria alla pratica - ha spiegato Mario Ferraro, presidente di Ance Benevento -. Il nostro scopo è quello di approfondire tecnicamente gli aspetti legati al restauro con le visite presso i cantieri che consentiranno di vedere sul campo le singole fasi e le specifiche attività che richiede un intervento di restauro. Cerchiamo di mettere in campo iniziative capaci di costruire valore per l'intera filiera che vede coinvolti professionisti, tecnici, imprese ed istituzioni affinchè sia sempre più semplice mettere in atto il processo di conservazione e valorizzazione del nostro patrimonio".

L'architetto Gennaro Leva, soprintendente della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento, si è detto, particolarmente soddisfatto del risultato ottenuto, frutto di un lavoro di diversi mesi messo in campo per rispondere all'esigenza concreta 'del fare'. Sempre per Gennaro Leva bisogna formare una nuova classe di operatori in questo importante segmento collegato al restauro del patrimonio di pregio per evitare di perdere alcune importanti professioni. Nel corso dell'intervento del funzionario del Mic, anche riflessioni operative sui ritrovamenti in piazza Cardinal Pacca, valutati come di estremo interesse e da approfondire e comunque in ogni caso rispetto a possibili scelte future sul sito da garantire quanto a conservazione con ricopertura con solo terreno a verde nella superficie specifica delle emersioni riscontrate: il tutto in modo compatibile con la progettazione Pics al di là delle rimodulazioni che si renderanno necessaria alla luce di quanto emergerà a consuntivo dei sondaggi archeologici.

"L'Arcidiocesi di Benevento è tra i sottoscrittori del protocollo alla base del percorso avviato - ha affermato Felice Accrocca Arcivescovo metropolita di Benevento -. La priorità è quella di preservare la bellezza del patrimonio di pregio artistico e architettonico in considerazione del fatto che la maggiore consistenza del patrimonio artistico è rappresentato da quello ecclesiastico".

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9277

IL SANNIO
Quotidiano - Dir. Resp.: Marco Tiso
Tiratura, diffusione e lettori non disponibili (0009277)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

I prossimi appuntamenti sono previsti per il 14, 15, 21 e 28 giugno occasioni per illustrare tutto ciò che gravita intorno alla materia del restauro analizzando numerose problematiche in materia di conservazione, valorizzazione del patrimonio culturale, nonché delle tecniche e dei materiali innovativi che conservano la caratteristica della reversibilità. Le giornate saranno anche l'occasione di organizzare visite guidate presso cantieri di edifici restaurati o in corso di restauro (rispettivamente Santuario di San Ciriaco di Torre le Nocelle - Teatro Romano di Benevento - Museo Diocesano/Cattedrale di Benevento), per prendere visione e toccare con mano interventi di recupero e restauro di beni ed immobili di grande valore.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9277

IL MATTINO
BENEVENTO
Quotidiano - Dir. Resp.: Francesco de Core
Tiratura: N.D. Diffusione: 825 Lettori: 29000 (0009277)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Gli incontri di Confindustria

09277 09277

Restauro del patrimonio artistico, al via i corsi

Al via i cinque appuntamenti dedicati al restauro e alla valorizzazione del patrimonio artistico-culturale che partono dall'iniziativa «Cantiere scuola» avviata nel 2021. Il semaforo verde è arrivato ieri mattina, presso il Centro La Pace, con il Convegno «Teoria e Pratica del Restauro».
Promotori ed organizzatori dell'iniziativa la soprintendenza Archeologia belle arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento, l'Arcidiocesi di Benevento, l'Ance Benevento, Confindustria Benevento, l'Ordine degli architetti e il Cfs (il Centro di formazione e sicurezza–ente bilaterale del settore edile) operanti nel territorio della provincia di Benevento.
«Crediamo in questo modello che abbina la teoria alla pratica» spiega Mario Ferraro presidente di Ance Benevento. Il nostro scopo è quello di approfondire tecnicamente gli aspetti legati al restauro con le visite presso i cantieri che consentiranno di vedere sul campo le singole fasi e le specifiche attività che richiede un intervento di restauro. Cerchiamo di mettere in campo iniziative capaci di costruire valore per l'intera filiera che vede coinvolti professionisti, tecnici, imprese ed istituzioni affinché sia sempre più semplice mettere in atto il processo di conservazione e valorizzazione del nostro patrimonio».
Il soprintendente Gennaro Leva si è detto «particolarmente soddisfatto del risultato ottenuto, frutto di un lavoro di diversi mesi messo in campo per rispondere all'esigenza concreta del fare». Leva ha poi ribadito che «bisogna formare una nuova classe di operatori in questo importante segmento collegato al restauro del patrimonio di pregio per evitare di perdere alcune importanti professioni».

L'Arcidiocesi di Benevento è tra i sottoscrittori del protocollo alla base del percorso avviato e per monsignor Felice Accrocca, arcivescovo di Benevento, «la priorità è quella di preservare la bellezza del patrimonio di pregio artistico e architettonico in considerazione del fatto che la maggiore consistenza del patrimonio artistico è rappresentato da quello ecclesiastico».
I prossimi appuntamenti sono previsti per il 14, 15, 21 e 28 giugno: occasioni per illustrare tutto ciò che gravita intorno alla materia del restauro analizzando numerose problematiche in materia di conservazione, valorizzazione del patrimonio culturale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9277


La sanità, le scelte
Asl, nuovi macchinari per migliorare le cure
Qualità dei fiumi, Benevento scelta dall'Ue per lo studio sugli ecosistemi dell'acqua

ROMA
08-GIU-2023
da pag. 7 / foglio 1 / 2
Quotidiano - Dir. Resp.: Pasquale Clemente
Tiratura: N.D. Diffusione: 28000 Lettori: N.D. (0009277)
DATA STAMPA
www.datastampa.it

AVELLINO Presentato nella sede disegnata da Portoghesi: sarà base di discussione con la Commissione regionale

Aree interne, focus di Confindustria

Studio dell'Università del Sannio sui punti di forza delle piccole e medie imprese di Irpinia e Benevento

DI **ANGELO GIULIANI**

AVELLINO. Emergono criticità e lacune ma anche punti di forza dallo studio che il Comitato Piccola Industria di Confindustria Campania ha svolto con la collaborazione dell'Università degli Studi del Sannio, realizzando un Rapporto sulle Aree Interne, con un focus particolare su Irpinia e Sannio, presentato ieri agli stakeholders nella sede di Confindustria Avellino. Confindustria Campania ha avviato una interlocuzione con la Commissione Aree Interne della Regione dando vita ad un protocollo con l'intento di approfondire il confronto e riaccendere l'attenzione sulle esigenze delle aree interne, attraverso l'organizzazione di un ciclo di audizioni. "Le aree urbane senza quelle interne non sopravvivono, è necessario tornare a dare centralità alle zone marginali della nostra regione" – spiega il presidente della commissione Michele Cammarano. In questo senso il PNRR rappresenta una straordinaria opportunità per uno scatto in avanti sui trasporti, le infrastrutture, la sanità, temi su cui storicamente le zone interne pagano uno scotto importante" – gli fa eco il rettore dell'Unisannio Gerardo Canfora. "Obiettivo dell'audizione – conclude Pasquale Lampugnale, Presidente Piccola Industria di Confindustria Campania - è quello di ascoltare le istituzioni, gli amministratori locali, le parti sociali, ma soprattutto gli imprenditori sulle principali criticità che limitano lo sviluppo del nostro territorio e nel contempo raccogliere proposte e suggerimenti da porre all'attenzione del Consiglio regionale. Le aree interne scontano ancora deficit importanti ma al tempo stesso sono terre ricche di risorse, porto solo l'esempio dell'eolico, dallo straordinario potenziale. Ridurre il divario con le zone costiere rappresenterebbe un vantaggio per tutta la Campania e tutto il Mezzogiorno".


Aree interne, focus di Confindustria

Superficie 25 %

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9277

ROMA
Quotidiano - Dir. Resp.: Pasquale Clemente
Tiratura: N.D. Diffusione: 28000 Lettori: N.D. (0009277)

DATA STAMPA
www.datastampa.it



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9277

08-GIU-2023
da pag. 6 / foglio 1

ROMA
Quotidiano - Dir. Resp.: Pasquale Clemente
Tiratura: N.D. Diffusione: 28000 Lettori: N.D. (0009277)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

BENEVENTO L'associazione Costruttori sannita sponsor della formazione e della tutela del patrimonio artistico

Restauro, l'Ance affianca gli studenti

Cinque approfondimenti per acquisire teoria e tecnica sul campo, lavorando fianco a fianco con gli esperti

DI **TITTA FERRETTI BUONO**

BENEVENTO. Ieri mattina, presso il Centro La Pace, con il Convegno "Teoria e Pratica del Restauro" prende il via i ciclo di cinque appuntamenti dedicati al restauro e alla valorizzazione del patrimonio artistico - culturale che parte dall'iniziativa "Cantiere scuola" avviata nel 2021 con la sottoscrizione del protocollo di riferimento.
Promotori ed organizzatori dell'iniziativa: Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento, Arcidiocesi di Benevento, Ance Benevento, Confindustria Benevento, Ordine Architetti e il Cfs (Centro Formazione e Sicurezza – ente bilaterale del settore edile) operanti nel territorio della provincia di Benevento.
«Crediamo in questo modello che abbina la teoria alla pratica», spiega Mario Ferraro, presidente di Ance Benevento. Il nostro scopo è quello di approfondire tecnicamente gli aspetti legati al restauro con le visite presso i cantieri che consentiranno di vedere sul campo le singole fasi e le specifiche attività che richiede un intervento di restauro. Cerchiamo di mettere in campo iniziative capaci di costruire valore per l'intera filiera che vede coinvolti professionisti, tecnici, imprese ed istituzioni affinchè sia sempre più semplice mettere in atto il processo di conservazione e valorizzazione del nostro patrimonio."
L'architetto Gennaro Leva, soprintendente della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento, si è detto, particolarmente soddisfatto del risultato ottenuto, frutto di un lavoro di diversi mesi messo in campo per rispondere all'esigenza concreta "del fare". Sempre per Gennaro Leva bisogna formare una nuova classe di operatori in questo importante segmento collegato al restauro del patrimonio di pregio per evitare di perdere alcune importanti professioni. L'Arcidiocesi di Benevento è tra i sottoscrittori del protocollo alla base del percorso avviato e, per Monsignor Felice Accrocca Arcivescovo metropolita di Benevento la priorità è quella di preservare la bellezza del patrimonio di pregio artistico e architettonico in considerazione del fatto che la maggiore consistenza del patrimonio artistico è rappresentato da quello ecclesiastico. I prossimi appuntamenti sono previsti per il 14, 15, 21 e 28 giugno occasioni per illustrare tutto ciò che gravita intorno alla materia del restauro analizzando numerose problematiche in materia di conservazione, valorizzazione del patrimonio culturale, nonché delle tecniche e dei materiali innovativi che conservano la caratteristica della reversibilità. Le giornate saranno anche l'occasione di organizzare visite guidate presso cantieri di edifici restaurati o in corso di restauro (rispettivamente Santuario di San Ciriaco di Torre le Nocelle (Avellino) – Teatro Romano di Benevento – Museo Diocesano/Cattedrale di Benevento), per prendere visione e toccare con mano interventi di recupero e restauro di beni ed immobili di grande valore.





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9277



Superficie 35 %

Il verdetto Scelti i finalisti della 77esima edizione: il 6 luglio a Villa Giulia la proclamazione del vincitore D'Avino: «C'è l'attenzione del mondo della cultura». Mastella: «Bisogna favorire la lettura tra i giovani»

(C) Ced Digital e Servizi | 168620978 | 93.33.208.114 | sfoglia.ilmattino.it



Magia Premio Strega «Ora tour nelle scuole»

Lucia Lamarque

Con la proclamazione dei libri finalisti della 77esima edizione del Premio Strega, inizia il lungo tour che porterà la cinquina a incontrare i lettori fino al 6 luglio, quando a Villa Giulia sarà eletto il vincitore dell'edizione 2023 del prestigioso premio letterario. Una serata segnata da sorrisi e applausi, in un teatro Romano mai così partecipe.

La prima votazione ha rispecchiato in parte i pronostici della vigilia, dando ampio spazio agli autori che già nel borsino del «TotoStrega» avevano calamitato l'attenzione degli addetti ai lavori. Il parterre della serata beneventana ha visto la partecipazione di esponenti del mondo della cultura e dell'arte, amministratori e addetti ai lavori. A presentare la serata Stefano Coletta, ormai a suo agio tra libri e scrittori, che ha chiamato sul palco i singoli autori stimolandoli sui temi dei libri e innescando il confronto sull'interpretazione e sulle storie narrate. Dodici i libri selezionati dal Comitato direttivo del Premio sugli 80 segnalati da «Gli Amici della domenica». Nelle opere vengono affrontati i temi legati alla sfera dei sentimenti: dall'amore struggente di una madre, quello della scrittrice Ada D'Adamo, in «Come d'aria», alla quale è stato assegnato il Premio Strega Giovani, all'amore di chi non ha più la forza di andare avanti e poi il ricordo dell'infanzia, i legami familiari, il dramma del suicidio dei giovanissimi. E ancora le narrazioni della vita di personaggi famosi, come Antoine de Saint-Exupery, l'autore del «Piccolo principe» e le storie di guerra.

Lo Strega, ancora una volta, ha fornito uno spaccato della letteratura che oltre ad esprimere il disagio della società attuale, concentra la sua attenzione nel quadro sentimentale dal quale attingere forze e sensazioni per affrontare non tanto il domani, ma soprattutto l'oggi. Stefano Coletta ha condotto la serata facendo emergere per ogni libro in gara la «traccia» dominante, stimolando gli scrittori a mettersi a nudo. Snella la regia curata da Renato Giordano, che è riuscito a mantenere la serata in un tempo accettabile. A intervallare la presentazione dei libri in gara per la semifinale, l'intervento del presidente di «Strega Alberti» Giuseppe D'Avino che, nel sottolineare la grande attenzione del mondo della cultura verso il premio letterario, ha rivolto un caldo saluto al pubblico di Benevento che ospita da alcuni anni la proclamazione della cinquina, mentre il sindaco Clemente Mastella non ha perso l'occasione per rimarcare il legame tra il Premio Strega e la città: «Sappiamo tutti che in Italia si legge poco - ha evidenziato il primo cittadino - e il ruolo della scuola è quanto mai importante per favorire la promozione della lettura, specie tra i bambini, i ragazzi e i giovani. Per questo, in accordo con la Fondazione Bellonci ho deciso di invitare nelle scuole di Benevento tutti e dodici gli autori della dozzina dello Strega: uno scrittore al mese sarà tra i ragazzi delle nostre classi».

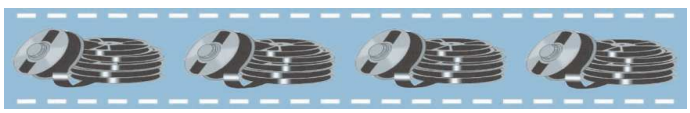


Particolarmente seguito lo scrutinio dei voti (660 espressi oltre che dagli «Amici della domenica» anche da collettivi di scuole, università e gruppi di lettura, da lettori forti segnalati dalle librerie indipendenti e da studiosi e traduttori segnalati da istituti di cultura italiana all'estero) condotto da Stefano Petrocchi, direttore della Fondazione Bellonci, nel ruolo di presidente del seggio elettorale.

Tra i cinque finalisti: Rosella Postorino con «Mi limitavo ad amare te» (Feltrinelli), con 217 voti; Ada D'Adamo con «Come d'aria» (Elliot), con 199 voti; Maria Grazia Calandrone con «Dove non mi hai portata» (Einaudi), con 183 voti; Andrea Canobbio con «La traversata notturna» (La nave di Teseo), con 175 voti; Romana Petri con «Rubare la notte» (Mondadori), con 167 voti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

C'è di nuovo la valigia sul letto Sala 1 18.00-19.50-21.45 € 6,00
The Boogeyman VM 14 Sala 9 19.50 € 6,00



La sirenetta Sala 3 17.30 € 6,50
Spider-man: Across the Spider-Verse Sala 3 20.30 € 6,50
Rapito Sala 4 17.15 € 6,50

Mercogliano

Movieplex
[■ AC ■ PH ■ DD ■ PP] Via Nicola S. Angelo - 0825/685429
Spider-man: Across the Spider-Verse Sala 1 18.20-21.30
Transformers: il risveglio Sala 2 18.50-21.50

[■ AC] Via Variante 73 - 0825/447367
Transformers: il risveglio Sala 1 18.30-21.00 € 6,00
La sirenetta Sala 2 18.00-21.00 € 6,00
Spider-man: Across the Spider-Verse Sala 3 18.15-21.15 € 6,00
Denti da squalo Sala 4 17.30-19.30-21.30 € 6,00
Blu e Flippy - Amici per le pinne Sala 5 17.30 € 6,00
C'è di nuovo la valigia sul letto Sala 5 19.15-21.00 € 6,00
Rapito Sala 6 18.00-20.30 € 6,00

7e9426c16e9a53a48a837e956fc73efc

ROMA
Quotidiano - Dir. Resp.: Pasquale Clemente
Tiratura: N.D. Diffusione: 28000 Lettori: N.D. (0009277)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

RAPPORTO INTESA-SANPAOLO

Turismo, la Campania è il motore del Sud



primo piano a pagina 2

RISORSE PER IL SETTORE Il Gruppo Intesa-Sanpaolo stanzia dieci miliardi di nuovo credito, di cui tre destinati al Sud

Turismo, Campania traino del Sud

Cultura, arte, mare e ambiente sono i capisaldi: +105% di turisti rispetto al periodo pre-pandemia

DI **EDUARDO CAGNAZZI**

NAPOLI. Cultura, arte, mare, ambiente: la Campania traina il turismo nel Mezzogiorno. È la regione che nel 2021 si è contraddistinta sia per il maggiore numero di turisti, registrando 23milioni di arrivi (+105 per cento in più rispetto al pre-pandemia), sia quella che muove l'economia del mare. Bene anche Puglia che pure segna un incremento del 107 per cento di arrivi ma pari a 20 milioni. È una fotografia in positivo di una regione e di un Mezzogiorno che cresce, e che crescerà ancora con le nuove misure dedicate allo sviluppo dell'industria turistica, vitale per l'economia italiana e meridionale, per affiancare la crescita del settore e cogliere le opportunità previste dal Pnrr. In quest'ottica rientra l'accordo sottoscritto presso l'Hotel Vesuvio tra Confindustria Alberghi, Federalberghi, Federterme e Federturismo finalizzato ad accompagnare le imprese associate all'accesso ai fondi pubblici e agli strumenti messi a disposizione dal Gruppo Intesa Sanpaolo stanzia 10 miliardi di euro di nuovo credito, di cui tre destinati alle imprese del Mezzogiorno. Una cifra che si aggiunge ai sette miliardi di liquidità erogati alle aziende del comparto dalla pandemia ad oggi. Il nuovo impulso rientra nel più ampio piano del Gruppo bancario che prevede fino al 2026 erogazioni a medio e lungo termine per oltre 410 miliardi, di cui 120 destinati alle piccole e medie imprese soprattutto per accorciare il gap Nord-Sud. I pilastri da rafforzare sono sempre gli stessi: mare, energia, ambiente e non ultimo il turismo, *«i quattro assi portanti per la ripresa del Mezzogiorno»*, come ha sostenuto il direttore regionale di Campania, Calabria e Sicilia, **Giuseppe Nargi**. In quest'ambito, la Banca ha già accompagnato oltre 8mila imprese clienti ad aggiudicarsi bandi del Pnrr e a *«favorire nuovi investimenti nella transizione ecologica delle realtà ricettive lungo tre assi chiave: riqualificazione e aumento degli standard qualitativi delle strutture, sostenibilità ambientale dell'offerta attraverso il rinnovamento di strutture e servizi, digitalizzazione del modello di servizio»*, ha rilevato **Stefano Barrese**, responsabile Divisione Banca dei Territori dello stesso Gruppo. Proprio alla luce di queste prospettive, la prima Banca del Paese ha lanciato una nuova iniziativa di sostegno al settore, con l'accordo "Progettare turismo sostenibile", siglato da **Barbara Maria Casillo**, direttore generale di Confindustria Alberghi; **Alessandro Massimo Nucara**, direttore generale di Federalberghi; **Giancarlo Carriero**, vicepresidente di Federterme, e **Marina Lalli**, presidente di Federturismo. Con questo accordo, la Banca intende contribuire all'accelerazione degli investimenti nel settore, stanziando un plafond di finanziamenti per il comparto pari a 10 miliardi per il rilancio delle strutture ricettive. Tra queste, una linea di credito attraverso la piattaforma IncentyNow, ideata per consentire alle aziende di orientarsi nell'ambito delle misure pubbliche disponibili.





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9277

ROMA
Quotidiano - Dir. Resp.: Pasquale Clemente
Tiratura: N.D. Diffusione: 28000 Lettori: N.D. (0009277)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Accordo tra Confindustria Alberghi, Federalberghi, Federterme e Federturismo per accompagnare le imprese associate all'accesso ai fondi: il tutto per affiancare la crescita del settore ricettivo e cogliere anche le opportunità previste dal Pnrr



I sottoscrittori dell'accordo "Progettare turismo sostenibile" fornalizzato a Napoli

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9277

08-GIU-2023
da pag. 1-13 /foglio 1 / 3

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 71008 Diffusione: 132572 Lettori: 715000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

IN ESPOSIZIONE A WASHINGTON

00259 00259

Confindustria porta negli Usa il Codice atlantico di Leonardo

Crivelli, Picchio e Salis —a pagina 13

Confindustria porta Leonardo in Usa Bonomi: «Operazione Paese»

Missione negli States. Il presidente degli industriali: «Imprese protagoniste. Inaugureremo una sede a Washington» «Imagining the future: Leonardo da Vinci. In The Mind of an Italian Genius» è il titolo dell'esposizione dei disegni

C'è anche una visione e interesse strategico per essere presenti nel 2024 durante le elezioni presidenziali

Un docufilm, disponibile da settembre, ripercorrerà i momenti più significativi del viaggio

Nicoletta Picchio

Un racconto dell'Italia e del suo sistema imprenditoriale in modo inedito, con una mostra, attraverso le opere di un grande protagonista, Leonardo da Vinci, simbolo del talento e del saper fare italiano. Confindustria porta il genio italiano di Leonardo negli Usa e con l'occasione inaugura una sede a Washington, per dare un ulteriore impulso ai rapporti transatlantici e spingere la presenza delle industrie italiane su questo mercato.

«È un'operazione Paese, con l'industria che fa la sua parte come diplomazia economica. Si inserisce nel progetto Confindustria nel mondo, avviato con le aperture delle sedi a Kiev e a Singapore. Con queste sedi Confindustria torna ad essere attore nei settori e nelle aree più importanti e strategiche per l'industria», ha detto Carlo Bonomi, ieri, nella conferenza stampa che si è tenuta a Milano, all'interno della Veneranda Biblioteca Ambrosiana, per presentare i due eventi in Usa. Per la prima volta partiranno per Washington 12 tavole, selezionate tra le 1.119 del Codice Atlantico di Leonardo. La meccanica, l'ingegneria, il volo, l'idraulica: disegni quasi profetici di quelli che sarebbero diventati i settori leader del made in Italy. Titolo dell'esposizione *Immaginando il futuro. Leonardo da Vinci: l'anima del genio italiano. Imagining the future. Leonardo da Vinci: In The Mind Of An Italian Genius*. La mostra monografica, che Confindustria ha organizzato con la Veneranda Biblioteca Ambrosiana, con la curatela del direttore della Pinacoteca Ambrosiana, Monsignor Alberto Rocca, sarà inaugurata il 20 giugno, alla Martin Luther King JR Memorial, luogo simbolo di aggregazione sociale per la sua vocazione pubblica e sarà aperta fino al 20 agosto. Un progetto che ha coinvolto alcuni partner, Intesa Sanpaolo, ITA Airways, 24 Ore Cultura, Dolce&Gabbana, Dompé, Pirelli e Trenitalia. «L'ingresso sarà gratuito, l'industria italiana vuole una cultura aperta, un ponte che unisce, a disposizione di tutti», ha sottolineato Bonomi, aggiungendo che ci sarà anche un laboratorio interattivo per i bambini, sviluppato dal Carnegie Science Center. Il giorno dopo, il 21, si taglierà il nastro della sede confindustriale: «è fondamentale essere presenti con le nostre sedi e i nostri funzionari nei Paesi dove si giocheranno le partite più importanti e avere relazioni dirette sul luogo per presidiare gli interessi della nostra industria». Gli Stati Uniti sono il nostro terzo mercato di esportazioni, sono tanti i settori dove le aziende italiane primeggiano, ha spiegato il presidente di Confindustria. Ma appunto, guardando al futuro, «c'è anche una visione e interesse strategico per essere presenti oltre oceano. Nel 2024 ci saranno le elezioni presidenziali Usa. Il 2024 sarà un anno importante: si terranno anche le elezioni europee, a giugno l'Italia avrà la presidenza del G7 e di conseguenza Confindustria avrà quella del B7. L'opera di Confindustria – ha sottolineato Bonomi – è sempre più rivolta in ambito internazionale che nazionale, ormai sono più impegnato nelle missioni di rappresentanza all'estero che nelle iniziative di rappresentanza in Italia».

Nel progetto di Confindustria della mostra la scelta è ricaduta su Leonardo per una serie di motivi: «è tra le figure che meglio incarnano il talento e il saper fare italiano. È lui che ha iniziato a saper fare, e fare bello, così come noi facciamo tutti i giorni», sono state le parole di Bonomi. «Con questa mostra - ha sottolineato - abbiamo voluto raccontare l'impresa in modo inedito, attraverso un'opera monumentale e iconica: una raccolta dei progetti avveniristici di uno dei più grandi geni dell'umanità, anticipatore di innovazioni nei più disparati campi dell'arte e della conoscenza. Confindustria, ha fortemente voluto questa prima mostra monografica sul *Codice Atlantico* di Leonardo da Vinci negli Usa per contribuire a diffondere lo spirito imprenditoriale come motore della crescita sociale e civile di ogni Paese».

A Washington, ha aggiunto il presi-





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1956 - T.1739

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 71008 Diffusione: 132572 Lettori: 715000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

dente di Confindustria, è già partita la campagna di comunicazione per l'inaugurazione della mostra: le 12 tavole saranno per la prima volta accessibili al pubblico statunitense. «Ne sono orgoglioso, c'è molta attesa per questo evento e per questo ponte che si crea tra gli Usa e noi». L'esposizione sarà raccontata in un docufilm che sarà disponibile da settembre e ripercorrerà i momenti più significativi del viaggio. La scelta di essere negli Usa è ancora più importante in questa fase in cui gli Stati Uniti stanno muovendo una sfida di competitività nei confronti delle imprese europee con l'Inflation Reduction Act: il mondo imprenditoriale fa sentire il suo peso, «occorre però – ha detto Bonomi - un'azione europea, un fondo Ue per la competitività che accompagni le imprese nelle transizioni». Non è mancato un riferimento all'attualità: nella prossima manovra ci dovrà essere il taglio al cuneo fiscale e un piano Transizione 5.0».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1972

LA BIBLIOTECA PER LA MOSTRA
Inaugurata 51 anni fa, la Martin Luther King Memorial Library ospiterà i disegni di Leonardo in arrivo dall'Italia a partire dal 20 giugno



LA FIRMA DI MIES VAN DER ROHE
È l'unica biblioteca progettata dal grande architetto tedesco; ha riaperto nel 2021 dopo 6 anni di lavori di ristrutturazione affidati allo studio Mecanoo



Alla conferenza stampa. Da sinistra, Fedele Usai, Group Communication & Marketing Officer, Dolce & Gabbana; Fabrizio Paschina, Executive Director Comunicazione e Immagine, Intesa Sanpaolo; Andrea Casaluci, General Manager Operations, Pirelli; Sergio Dompé, Executive President, Dompé Farmaceutici; Carlo Bonomi, Presidente Confindustria; Monsignor Alberto Rocca, Direttore Pinacoteca Ambrosiana; Mirja Cartia d'Asero, CEO, Il Sole 24 Ore S.p.A.; Pierfrancesco Carino, Vice President International Sales di ITA Airways; Mario Alovisi, Direttore Marketing, Trenitalia

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1956 - T.1739

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 71008 Diffusione: 132572 Lettori: 715000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

00259



I voli del genio. Due dei dodici disegni del Codice Atlantico in partenza per Washington e, sopra, l'autoritratto di Leonardo

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1956 - T.1739

08-GIU-2023
da pag. 23 / foglio 1

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 71008 Diffusione: 132572 Lettori: 715000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Al Sud il 25% del Pil italiano dell'ospitalità

00259 00259

Lo studio SRM

Nel 2023 attese 88 milioni di presenze e 100 miliardi di valore a livello nazionale

Vera Viola

Il turismo nel 2023 ritornerà ai livelli pre covid e, anzi, li supererà, così soprattutto per il Mezzogiorno: un posizionamento buono, ma non ottimo se paragonato a quello di altre mete internazionali.

Potremmo sintetizzare così il messaggio che emerge dal Rapporto annuale sul turismo di SRM – centro studi collegato a Intesa Sanpaolo – presentato ieri a Napoli.

Le prospettive per l'immediato futuro lasciano buone speranze per il settore nazionale e meridionale – evidenzia Srm – Nel 2023 si prevede, per l'Italia, il pieno recupero dei flussi turistici ed una nuova ripartenza soprattutto per il Mezzogiorno (il 101,5%, rispetto ai dati del 2019). Si stima la realizzazione di un Pil turistico di circa 100 miliardi di cui il 25% nel territorio meridionale (24,9 miliardi). Dove le stime per il 2023 prevedono quasi 88 milioni di presenze turistiche.

«Posizionamento buono, ma non ottimo», ha sottolineato Giuseppe Nargi, direttore regionale di Campania, Calabria e Sicilia di Intesa Sanpaolo, facendo esplicito riferimento alle buone potenzialità di crescita. Per sostenere ulteriore sviluppo, l'isituto di credito ha destinato alle imprese turistiche un plafond da 10 miliardi di cui 3 destinati in particolare al Mezzogiorno. E, ha siglato un'intesa con Confindustria Alberghi, Federalberghi, Federterme e Federturismo per favorire una accelerazione degli investimenti.

C'è dunque altra strada da fare poichè l'Italia del turismo possa diventare tra le prime mete internazionali. Un dato della ricerca salta all'occhio e sorprende il lettore: nella graduatoria delle prime 50 regioni per valore di un indice sintetico di competitività + il Veneto è prima regione in classifica, seguita da Baleari, provincia di Bolzano e le Canarie. Mentre la prima regione meridionale compare solo in 21° posizione, ed è la Sardegna.

«Il Mezzogiorno d'Italia ha grandi potenzialità di crescita turistica – ha precisato Stefano Barrese, responsabile della divisione Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo – ma va cambiato il posizionamento del Paese. Come è stato fatto per la manifattura, con gli interventi di industria 4.0. L'investimento della banca – ha aggiunto – è finalizzato in particolare al rinnovamento delle strutture ma, puntiamo anche a portare una dimensione maggiore dal punto di vista dei posti letto». Lo scenario disegnato da Srm – che prevede per il 2023 la possibilità di raggiungere i 436,8 milioni di notti, è condiviso dagli operatori. Parla di un incremento di presenze del 35% Marcello Mangia, ceo di Mangia's Resort; così come Dina Ravera, presidente di Destination Italia. Pone attenzione al tema dell'over tourism, Guido Fiorentino, ceo del Grand Hotel Excelsior di Sorrento, azienda di 190 anni. Srm indica la strada per raggiungere nuovi obiettivi: l'impresa (e non solo) deve investire in qualità dell'offerta e dei servizi, deve crescere dimensionalmente o fare rete. Investire su obiettivi "ESG e digital" rappresenta il nuovo fattore di competitività. Il 46% delle imprese meridionali (35% in Italia) intende accrescere gli investimenti su tali obiettivi: nel Mezzogiorno oggi pari a 170 milioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

Il Pil
Il Rapporto sul turismo di Srm (Centro studi collegato a Intesa Sanpaolo) prevede che l'Italia nel 2023 avrà un Pil turistico di 100 miliardi, di cui il 25% (24,9miliardi) nel Sud.

Il recupero
Si prevede che l'Italia nell'anno in corso recupererà i flussi turistici del 2019, pre Covid, e che il Mezzogiorno farà anche meglio, con un recupero del 101,5%

Le presenze
Si calcola che nelle regioni meridionali saranno raggiunti gli 88milioni di presenze turistiche con una crescita del 10,5% rispetto al 2022 a fronte del 9,8% nazionale

Il plafond
Intesa Sanpaolo destina al settore 10 miliardi di cui 3 destinati al Sud

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1620 - T.1619



08-GIU-2023
da pag. 20 / foglio 1 / 2

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 71008 Diffusione: 132572 Lettori: 715000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Più servizi e più tempo per le famiglie dei dipendenti: così può aumentare la natalità

Il ruolo delle aziende

Daniele Marini e
Irene Lovato Menin

Il tema della demografia e della ripresa della natalità nel nostro Paese, seppure assai tardivamente, è all'attenzione del dibattito pubblico. Non di rado ancora segnato da visioni ideologiche, quando invece sarebbe urgente una visione più pragmatica per cercare soluzioni oggi, i cui esiti vedremo però fra circa 20 anni. In attesa che dalle enunciazioni politiche si arrivi a pratiche concrete e di sistema, da qualche tempo le imprese hanno intrapreso un percorso volto a sostenere le famiglie e i lavoratori attraverso lo sviluppo di iniziative di welfare. Come evidenziato da una recente ricerca sui lavoratori dipendenti italiani (Community Research & Analysis per Plasmon), emerge come le iniziative di welfare aziendale siano presenti in molte imprese, il 50,4% delle quali conta due o più iniziative, il 23,5% solo una, mentre il 26,1% nessuna.

Per converso, meno frequenti sono le misure di supporto economico ai dipendenti: il 48,5% delle aziende non ne presenta alcuna, il 24,4% una sola e solo il 27,1% due o più.

Le aziende che presentano più iniziative di welfare e di sostegno economico vengono percepite come più di supporto nei confronti dei lavoratori con figli.

Inoltre, nonostante siano diverse le pratiche che potrebbero essere utili a sostenere i lavoratori nella gestione di figli e/o parenti anziani o malati, sono ancora poche le imprese che le propongono ai propri dipendenti. Quelle più utilizzate riguardano la possibilità di beneficiare di un orario flessibile e di permessi retribuiti per le visite mediche dei figli, ma sarebbero molte di più le proposte di "buone pratiche" per aiutare le famiglie con figli che gli intervistati auspicherebbero vedere disponibili.

Di più, le misure di conciliazione vita-lavoro, per essere maggiormente efficaci, dovrebbero essere declinate a seconda dei diversi assetti familiari, come evidenziato dalla letteratura sociologica degli ultimi decenni (si vedano ad esempio i lavori di Orloff, Gornick e Meyers, e Saraceno). Le misure per la conciliazione vita-lavoro possono essere suddivise in tre categorie: *money*, ossia le agevolazioni economiche; *service*, i servizi offerti in termini di asilo aziendale o strutture di cura per i familiari anziani o malati; e *time*, orari di lavoro flessibili, *smart-working*, possibilità di riduzione dell'orario lavorativo. La combinazione delle diverse iniziative di welfare, o il prediligere una forma rispetto alle altre, favorisce differenti forme di organizzazione familiare, soprattutto quando in famiglia uno o entrambi i *partner* svolgono anche la funzione di *caregiver* per i figli o per parenti non (più) autosufficienti.

Limitandoci a osservare le coppie eterosessuali, ancora oggi in Italia è radicata la cultura familiare che vede la donna come principale detentrice del lavoro di cura e, laddove ci si veda costretti a lasciare il lavoro per prendersi carico della cura dei figli, spesso è la donna colei che decide per le dimissioni, contando che nella maggioranza dei casi lo stipendio femminile è inferiore a quello maschile e il ruolo coperto prevede meno possibilità di carriera.

L'utilizzo di forme di welfare di natura economica, come sgravi fiscali o congedi parentali, tende a mantenere questi assetti familiari tradizionali in cui l'uomo è il principale *breadwinner* (nella traduzione letterale, colui che porta a casa il pane) mentre la donna si occupa della cura, proprio perché le agevolazioni fiscali vanno a retribuire chi, da casa, si occupa della famiglia.

Le misure di congedo parentale, nello specifico, risultano utili se non sono né troppo brevi, né troppo prolungate, poiché in questi casi aumentano la probabilità di fuoriuscita dal mercato del lavoro.

Inoltre, per favorire la condivisione dei compiti di cura e di gestione della casa, devono essere rese obbligatorie e ben remunerate anche per i padri.

Il fornire servizi, invece, aiuta il sistema familiare a "de-familiarizzarsi", spostandosi verso una forma più equa per i generi e più remunerativa, in quanto la presenza di asili o strutture di cura con costi accessibili e orari che ben si incastrano con il mondo del lavoro favorisce la presenza di entrambi i *partner* a lavoro (*dual earner*).

La presenza di un doppio stipendio aumenta il benessere economico della famiglia dandole, ad esempio, la possibilità di poter scegliere di allargarsi con più di un figlio. Esempi emblematici di questo tipo di welfare sono la Francia e la Germania che, puntando sul garantire servizi accessibili, hanno agevolato la partecipazione femminile nel mercato del lavoro e una più equa distribuzione dei compiti familiari.

Infine, le politiche sugli orari di lavoro possono incentivare differenti assetti familiari: la possibilità di beneficiare di forme di orario *part-time* è nella maggior parte dei casi utilizzata dalle donne, per le motivazioni sopracitate, per cui il sistema familiare si sorreggerà su un reddito e mezzo, in una soluzione ancora sbilanciata. Al contrario, un orario lavorativo flessibile o forme di *smart-working* per



Superficie 40 %

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1620 - T.1619

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 71008 Diffusione: 132572 Lettori: 715000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

entrambi i genitori, coniugati a servizi accessibili e ai congedi parentali, promuovono un equilibrio familiare paritario in cui entrambi i *partner* lavorano e si prendono cura della famiglia allo stesso modo (modello *dual earner - dual carer*).

Laddove il "lavoratore ideale" è colui che non ha responsabilità familiari, il ripensare a questa definizione nei termini di una cultura del lavoro che invece accoglie e supporta le necessità di *caregiving* di uomini e donne in egual modo, può incoraggiare la crescita del sistema economico e sociale, nella misura in cui una maggior occupazione femminile e un numero maggiore di figli sono due tra gli elementi fondanti e ad oggi traballanti.

Oggi, si parla sempre di più della questione demografica, ma per usare un antico adagio, siamo ancora «fra il dire e il fare...» Provare ad avvicinare il "dire" e il "fare" con politiche congiunte fra pubblico e privato, con iniziative mirate e profilate sulle diverse declinazioni delle condizioni familiari, non solo contribuirebbe a offrire una risposta concreta al declino demografico, passando dall'«inverno» alla «primavera». Ma aiuterebbe la società arealizzare un cambiamento culturale verso un maggiore equilibrio di genere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

64,7%

DIPENDENTI CHE RITENGONO UTILE LO SMART WORKING

Solo il 23,2% delle imprese italiane offre ai dipendenti la possibilità di lavorare non necessariamente in ufficio, mentre questa agevolazione, che non penalizza le donne che devono prendersi cura dei figli, permettendogli di restare nel mondo del lavoro, è ritenuta utile dal 64,7% dei lavoratori.

La ricerca

Valori in %

	PRATICHE RITENUTE UTILI	PRESENTI NELLE AZIENDE
Orario flessibile	73,8	36,9
Permessi retribuiti visite mediche dei figli	70,8	28,6
Check-up per lo stato di salute	68,6	22,9
Asilo aziendale	66,3	8,3
Congedi genitoriali più estesi	65,3	14,8
Smart working	64,7	23,2
Supporto finanziario gestione persone malate	63,1	6,7
Supporto finanziario per gestione figli	63,0	7,9
Sconti su acquisti beni infanzia	60,0	9,8
Premio nascita figlio	59,6	9,6
Centro ricreativo figli dipendenti	58,1	6,4
Convenzioni strutture per anziani	56,0	5,8
Reinserimento dopo congedo genitoriale	55,1	10,3
Premi per buoni risultati scolastici figli	54,5	11,2
Ricerca informazioni assistenza persone malate	54,3	7,9
Ricerca informazioni assistenza anziani	52,1	6,0
Baby pit-stop	51,3	4,6
Ricerca informazioni assistenza bimbi	49,3	6,1
Supporto psicologico genitori	47,9	8,9
Corsi preparto	47,6	7,3
Coaching per la genitorialità	45,0	5,9
Altro	37,8	3,8

Fonte: Community Research&Analysis per Plasmon, aprile 2023 (numero casi: 1.022)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1620 - T.1619

08-GIU-2023
da pag. 21-24 foglio 1

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 71008 Diffusione: 132572 Lettori: 715000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Confcommercio
Terziario, imprese a caccia di 480mila lavoratori —p.24

Terziario, imprese a caccia di 480mila lavoratori

Assise Confcommercio

Sangalli: «Concreto rischio che la domanda non possa essere soddisfatta»

Consumi in calo sul 2019, con una inflazione dall'indice Ipca al +6,6%

Enrico Netti

Sono tante le sfide che il terziario deve affrontare e Carlo Sangalli le ha inserite nel discorso che ieri ha tenuto in occasione dell'Assemblea annuale della confederazione. La giornata è stata aperta dal messaggio di Sergio Mattarella, presidente della Repubblica, che ha ricordato come «Il commercio, il turismo, i servizi, i trasporti sono comparti che contribuiscono significativamente alla realizzazione di uno sviluppo equilibrato, sostenibile e inclusivo a vantaggio di una società più coesa e delle generazioni presenti e future».

Sangalli nel suo intervento ricorda che «nel turismo e nel commercio mancano rispetto al 2022 circa 480mila lavoratori. E per oltre il 40% vi è il concreto rischio che la domanda non possa essere soddisfatta, soprattutto per mancanza di competenze. Occorre intervenire per programmare adeguati flussi di lavoratori immigrati». Sul contratto di lavoro del terziario in fase di rinnovo Sangalli dice: «la detassazione degli aumenti contrattuali sarebbe utile per il buon esito delle trattative» ribadendo che la dinamica dei salari va sempre considerata nel quadro di un comune impegno per la produttività e la crescita. Soffermandosi sul quadro congiunturale pone l'accento sul Pil «superiore del 2,5% a quello del quarto trimestre del 2019» e segnala come i consumi «nella media del 2022 risultano inferiori di circa 20 miliardi sul 2019. Proprio i consumi rallentano - a partire da quelli alimentari - per quell'inflazione che continua a mordere». Ieri l'Istat ha diffuso il dato di aprile delle vendite al dettaglio con un +0,2% a valore e un -0,2% a volume. In crescita le vendite dei beni alimentari (+0,9% in valore e +0,6% in volume) mentre quelle dei beni non alimentari sono in calo (-0,4% in valore e -0,7% in volume). Sul fronte del caro vita l'inflazione stimata dall'indice Ipca al netto dei beni energetici importati, è al +6,6% nel 2023, +2,9% nel 2024 e +2,0% sia nel 2025 sia nel 2026 mentre la stima per il 2022, rivista al rialzo dall'Istat, è pari al +6,6% con una differenza di 2,1 punti percentuali rispetto all'Ipca al netto della componente energetica (+4,5% nel 2022).

In questo scenario il 2023 per il presidente è l'anno di una crescita di transizione «con la previsione di un Pil programmatico in crescita dell'1%. A nostro avviso la previsione andrebbe corretta al rialzo di due decimi di punto». L'Ufficio Studi di Confcommercio segnala che sarà una crescita all'insegna del divario, con il Sud che crescerà tre volte meno che il Nord con analoghe dinamiche per i consumi. C'è poi la riforma del fisco che «deve essere coerente con le regole europee ed internazionali - rimarca Sangalli -. In questo quadro va considerata la stessa web tax. E qui non capiamo perché un piccolo commerciante debba pagare le tasse, tutte e subito, mentre questo non succede per le grandi piattaforme globali». Il presidente chiede soprattutto un paese che funzioni bene ed è necessario che nel Piano Transizione 4.0 siano «rafforzate le aliquote per i crediti d'imposta e sia definito un più ampio ventaglio di spese ammissibili per supportare l'innovazione nel terziario». Crediti d'imposta anche per contrastare il caro energia oltre alla riforma strutturale degli oneri generali di sistema e il sostegno alle comunità energetiche. Il presidente Sangalli cita anche la moneta elettronica «siamo da sempre a favore ma bisogna abbbassare i costi del Pos», il disegno di legge per il Made in Italy «sia una occasione per valorizzare il sense of Italy decisivo per servizi e turismo e per rilanciare l'azione di contrasto di abusivismo e contraffazione» e sugli affitti brevi dice: «vale lo stesso principio: stesso mercato, stesse regole».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1620 - T.1619



08-GIU-2023
da pag. 17 / foglio 1 / 2

Il Messaggero
Quotidiano - Dir. Resp.: Massimo Martinelli
Tiratura: 76724 Diffusione: 69710 Lettori: 648000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

«Mancano 480mila lavoratori turismo e negozi in affanno»

▶L'allarme di Confcommercio: il Mezzogiorno cresce quasi tre volte meno del Settentrione

▶Appello di Sangalli: «Occorre intervenire e colmare la distanza tra formazione ed esigenze delle imprese»

IL PRESIDENTE MATTARELLA: QUESTI SETTORI CONTRIBUISCONO A UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

LO SCENARIO

ROMA Mancano 480 mila lavoratori. Allarme di Confcommercio, che accende anche un faro sul gap di crescita tra Nord e Sud: nel 2023 il Mezzogiorno si svilupperà quasi tre volte meno del Nord. Così Carlo Sangalli, presidente della confederazione, in occasione dell'assemblea generale che si è svolta ieri: «C'è un tempo per l'emergenza, c'è un tempo per la solidarietà e c'è un tempo per la ripartenza».

IL MESSAGGIO

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha inviato un messaggio all'assemblea di Confcommercio: «Il commercio, il turismo, i servizi, i trasporti sono comparti che contribuiscono significativamente alla realizzazione di uno sviluppo equilibrato, sostenibile e inclusivo a vantaggio di una società più coesa e delle generazioni presenti e future».

Nel settore del turismo e del commercio rischiano di rimanere scoperti circa 200 mila posti per mancanza di competenze. Una voragine. Ecco perché il numero uno di Confcommercio insiste su un punto in particolare: «Occorre intervenire per colmare la distanza tra formazione ed esigenze delle imprese, così come per programmare adeguati flussi di lavoratori immigrati».

Altro campanello di allarme. L'ultima nota sulle economie regionali dell'ufficio studi di Confcommercio fotografa un'Italia a due velocità, anzi tre. A livello nazionale, infatti, le previsioni di Confcommercio danno il Pil in crescita dell'1,2% nel 2023, e dell'1,3% nel 2024. Ma se si usa la lente di ingrandimento, ecco emergere l'acuirsi dei divari tra Nord e Sud. Al Nord il prodotto interno lordo è stimato in crescita quest'anno dell'1,4%, al Centro l'asticella si abbassa all'1,2%, mentre dalla Campania in giù precipita allo 0,5%. Insomma, il Sud si allontana sempre più dal Nord.

«Il 2023 è un anno di transizione tra la fase di eccezionale recupero post-pandemico e un futuro incerto nel quale la crescita economica è tutta da costruire», ha sottolineato l'ufficio studi di Confcommercio. In Lombardia il Pil quest'anno è previsto in aumento dell'1,7%. Calabria e Sardegna, invece, vanno incontro a una crescita zero. Un divario che si conferma nel 2023 anche per i consumi, con il Sud a +0,4% contro il +1,2% del Centro e del Nord. Sangalli cerca di vedere il bicchiere mezzo pieno e fa notare che oggi il livello del Pil è superiore del 2,5% rispetto al quarto trimestre del 2019. «Abbiamo più che recuperato i livelli pre-pandemici – ha evidenziato durante il suo discorso all'assemblea annuale – ma restano ancora indietro i consumi, che nella media 2022 risultano inferiori di circa venti miliardi di euro rispetto al 2019». E ha aggiunto: «Se non riparte bene il Sud, non riparte bene il Paese».

L'INTERVENTO

Positivo, poi, il giudizio sul decreto Lavoro. Ma la confederazione spinge per un ulteriore intervento di riduzione del cuneo contributivo sui redditi da lavoro dipendente e auspica un tetto più alto di detassazione per i premi aziendali. Infine, sul fisco, Confcommercio «condivide l'ambizione del disegno di legge delega di una riforma complessiva del nostro sistema fiscale, perché non è più tempo di manutenzioni ordinarie».

Francesco Bisozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

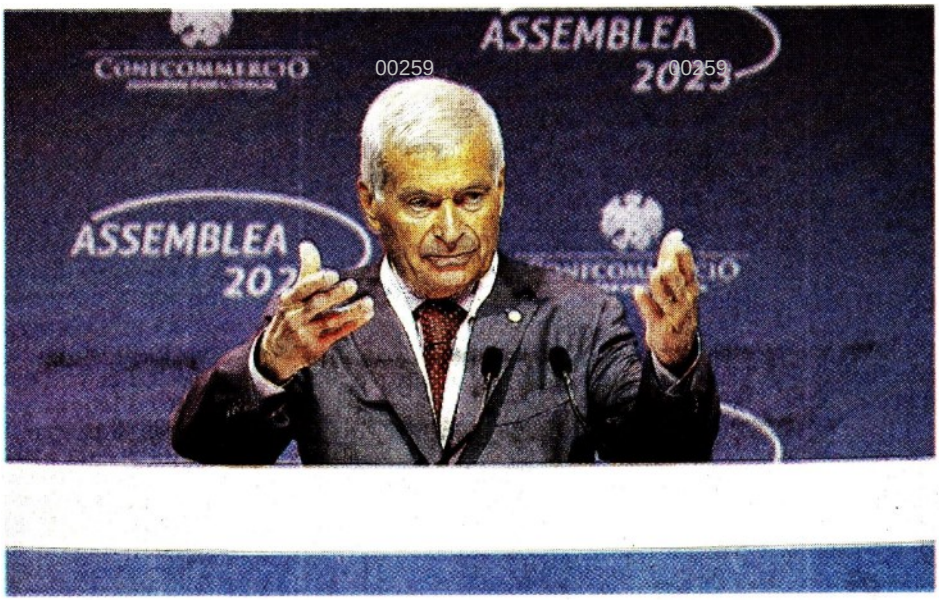

Economia
«Mancano 480mila lavoratori turismo e negozi in affanno»

Superficie 36 %

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1737 - T.1737

Il Messaggero
Quotidiano - Dir. Resp.: Massimo Martinelli
Tiratura: 76724 Diffusione: 69710 Lettori: 648000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it



Il presidente della Confcommercio Carlo Sangalli durante il suo intervento di ieri all'assemblea dell'associazione dei commercianti a Roma, a cui ha partecipato anche il ministro Adolfo Urso, con il saluto del presidente Mattarella

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1737 - T.1737

il Giornale

08-GIU-2023
da pag. 20 / foglio 1

Quotidiano - Dir. Resp.: Augusto Minzolini
Tiratura: 75584 Diffusione: 32027 Lettori: 273000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

CONFINDUSTRIA

Leonardo da Vinci sbarca negli Usa

■ Confindustria porta il genio italiano di Leonardo da Vinci negli Stati Uniti e nell'occasione inaugura una sede a Washington. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto Confindustria nel mondo, che ha già visto l'apertura delle sedi di Kiev e Singapore, ed ha l'obiettivo di «raccontare l'impresa in modo inedito», attraverso Leonardo che rappresenta il simbolo del talento e del saper fare italiano. Si tratta di una «operazione Paese con l'industria che fa la sua parte come diplomazia economica», afferma il presidente di Confindustria Carlo Bonomi. Per la prima volta l'estro di Leonardo varcherà i confini degli Stati Uniti attraverso la mostra monografica, organizzata da Confindustria con la Biblioteca Ambrosiana, che vedrà esposti dodici disegni autografi, selezionati tra i 1.119 fogli che compongono il Codice Atlantico. La mostra «Imagining The Future. Leonardo da Vinci: In The Mind Of An Italian Genius» si svolgerà dal 20 giugno al 20 agosto alla Martin Luther King Jr Memorial Library di Washington. L'ingresso è gratuito.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1972 - T.1675



08-GIU-2023
da pag. 17 / foglio 1

Avvenire
Quotidiano - Dir. Resp.: Marco Girardo
Tiratura: 94786 Diffusione: 104286 Lettori: 217000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Il lusso italiano vale 122 miliardi

Confindustria va a Washington

ESPORTAZIONI

I prodotti di eccellenza hanno come principale mercato gli Usa, dove l'associazione aprirà una sede Il presidente Bonomi: operazione Paese con l'industria che fa diplomazia economica

CINZIA **ARENA**
Milano

Le imprese italiane hanno tutte le carte in regola per conquistare il mondo. La spinta all'internazionalizzazione, confortata dai dati sulle esportazioni, superiori a quelli dei nostri principali competitor come Francia e Germania, è sostenuta da Confindustria con l'apertura di sedi strategiche. La prossima tappa, dopo le ultime soste a Kiev e Singapore, è in agenda per il 21 giugno, con destinazione Washington. «Gli Stati Uniti sono il nostro terzo mercato (dopo Germania e Francia, *ndr*), non potevano non rientrare nel progetto di Confindustria nel mondo» ha detto il numero uno di viale dell'Astronomia Carlo Bonomi. «Abbiamo il tema di essere presenti con la nostra diplomazia economica in un momento in cui nel 2024 in cui avremo le elezioni presidenziali negli Usa, ci saranno anche le elezioni europee e l'Italia avrà la presidenza del G7 e quindi Confindustria la presidenza del B7. È importante essere presenti con le nostre sedi e i nostri funzionari in quelle sedi dove si decideranno le strategie internazionali, per presidiare gli interessi della nostra industria». Come ambasciatore del made in Italy Confindustria ha scelto Leonardo da Vinci organizzando, in collaborazione con la Veneranda Biblioteca Ambrosiana, una mostra alla Martin Luther King Jr Memorial Library dove verranno esposti per due mesi dodici disegni autografi, selezionati tra i 1.119 fogli che compongono il Codice Atlantico. «Si tratta di una "operazione Paese" con l'industria che fa la sua parte come diplomazia economica - ha aggiunto Bonomi -. Leonardo rappresenta l'ingegno italiano: è lui che ha iniziato a saper fare e fare bello così come facciamo noi tutti i giorni».

La punta di diamante del made in Italy sono i prodotti di eccellenza che rientrano nella classificazione del Bello e Ben Fatto (Bbf) e valgono 122 miliardi di euro, 104 verso i Paesi avanzati e 19 verso i Paesi emergenti, ma hanno un potenziale di incremento di altri 96 miliardi. Cifre che la vicepresidente di Confindustria con delega all'Internazionalizzazione, Barbara Beltrame Giacomello ha fornito ieri presentando il rapporto "Esportare la dolce vita" organizzato da Confindustria a Parma. «I grandi cambiamenti che vediamo pongono molte sfide, soprattutto alle imprese - ha detto la vicepresidente - che devono cambiare per operare sui mercati internazionali, puntando sulla sostenibilità, sullo sviluppo di competenze digitali, sull'internazionalizzazione e sugli accordi di libero scambio e sulla tutela dei nostri marchi, e contrastando il fenomeno dell'Italian sounding».

L'Italia esporta il 99% dei prodotti di fascia alta, seconda solo alla Cina e in gara con la Francia in tutti i settori. Sono proprio gli Usa il principale mercato con un potenziale di 22,6 miliardi di euro, seguiti da Germania (5,7 miliardi) e Corea del Sud (4,7 miliardi). Tra le economie emergenti il partner principale è la Cina (2,4 miliardi), seguita dall'Arabia Saudita (2) e dal Qatar (1,4), ferme invece esportazioni verso la Russia. Il settore della moda italiano, fatto di 60mila imprese, ha delle potenzialità ancora inespresse e fatica a fare squadra come ha fatto quello francese. «Le aziende di piccole dimensioni, che sono la stragrande maggioranza, hanno difficoltà ad accedere ai mercati nordamericani e asiatici - ha sottolineato Ercole Botto Poala, presidente di Confindustria Moda - commettono degli errori non conoscendo la realtà complessa di quei Paesi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1979 - T.1979



il Fatto Quotidiano
Quotidiano - Dir. Resp.: Marco Travaglio
Tiratura: 63644 Diffusione: 52807 Lettori: 495000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

IL PIANO REPOWEREU

Il governo sposta 15 miliardi di Pnrr su sgravi, Eni&C.

DELLA SALA E PALOMBI
A PAG. 6 - 7

PNRR: 15 MLD DA SPOSTARE SU SUSSIDI E PARTECIPATE

» Marco Palombi

Almeno 10 miliardi di euro, ancora meglio se si arrivasse a 15. È la quota di definanziamento del "vecchio" Pnrr – sui cui ritardi e difficoltà molto si è detto in questi giorni – che il governo Meloni dovrebbe (vorrebbe) raggiungere per spostare fondi sul piano *RePowerEu*, che ha maglie più larghe sui progetti "fossili" del Piano originario e viene ritenuto meno complesso quanto a capacità di spendere effettivamente i soldi.

I TEMPI. Finora almeno sei Paesi (Estonia, Francia, Slovacchia, Malta, Portogallo e Spagna) hanno avanzato proposte formali di modifica dei loro Piani di ripresa che includono il *RePowerEu*, che dovrebbe servire in buona sostanza a staccare l'Europa dalle forniture energetiche russe: la proposta italiana arriverà solo a luglio, tardi se si pensa che non c'è stata finora un'interlocuzione preliminare con Bruxelles e che la data limite è il 31 agosto. Il via libera della Commissione deve infatti riguardare ogni singolo progetto, accompagnato da *target*, *milestone* e dalle immancabili riforme ("ambiziose" ovviamente, come ha spiegato un portavoce della Commissione) secondo l'ormai noto modello Pnrr.

SPESA PIÙ FACILE. "Spostando progetti che non riescono a stare nel Pnrr" per problemi di tempi "si liberano risorse che possono essere riprogrammate" col *RePowerEu* e altri strumenti "verso una politica industriale necessaria per il nostro Paese", ha detto martedì il ministro Raffaele Fitto, che su Piano di ripresa e affini ha la delega. Meloni e soci sono convinti che questi fondi non avranno problemi a essere spesi e hanno qualche ragione: una parte del *RePowerEu* se ne andrà a finanziare nuovi sgravi alle imprese detti "Industria 5.0" (e gli sgravi nel Pnrr sono l'unica cosa che ha funzionato, tanto da rappresentare il 60% della spesa al 30 aprile); una parte ancor più cospicua sarà di fatto affidata a progetti delle grandi partecipate pubbliche (la lista della spesa è stata consegnata già tra febbraio e marzo), società che hanno le capacità tecniche per progettare e realizzare gli investimenti e la leva finanziaria per anticipare i soldi necessari aspettando il rimborso all'arrivo delle "rate" da



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1603 - T.1603

il Fatto Quotidiano
Quotidiano - Dir. Resp.: Marco Travaglio
Tiratura: 63644 Diffusione: 52807 Lettori: 495000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Bruxelles.

QUANTI SOLDI? Quanto alla quantificazione degli investimenti, molto dipenderà se la data di scadenza sarà il 2026, come da regolamento, o il 2027 come sperano governo e imprese, considerando il ritardo con cui *RePowerEu* è stato avviato dalle stesse istituzioni Ue. Quel che è certo è che al momento ci sono a disposizione circa 5 miliardi: 2,7 sono i fondi del *RePowerEu* vero e proprio a disposizione dell'Italia; altri 2,1 miliardi (ma il governo dice "quasi 3") arrivano dallo spostamento dei Fondi per lo sviluppo rurale, di coesione e sociale europeo del budget 2021-2027 (già autorizzato dall'Ue); altri 150 milioni, infine, sono un bonus in arrivo dal cosiddetto "fondo Brexit" (*Brexit Adjustment Reserve*). A dare un'occhiata sommaria alle proposte in campo, però, servono almeno 15-20 miliardi per accontentare tutti. Ecco una breve panoramica dotata di nome del proponente e, dove possibile, del costo stimato.

SGRAVI ALLE IMPRESE. "Industria 5.0" è in sostanza un'evoluzione degli incentivi per beni strumentali detti "Transizione 4.0", a cui il Pnrr dedica 13,5 miliardi, ma stavolta declinati nel senso dell'efficienza energetica e della riduzione dell'uso di energia da fossili nei processi produttivi (aumentare la dotazione è una richiesta esplicita di Confindustria). Altri sgravi, citati anche nella "Relazione" semestrale del governo sul Pnrr, saranno dedicati all'autoconsumo delle Pmi che installano rinnovabili per ridurre i costi energetici. Altro capitolo che può essere finanziato, anche direttamente con appositi "contratti di sviluppo", è quello dell'economia circolare, a partire dal recupero di materie prime critiche (un pannello fotovoltaico, per capirci, è riciclabile quasi al 100%). Nelle linee guida del *RePowerEu* c'è anche l'efficientamento energetico degli edifici: per Ecobonus (ex Superbonus) e Sismabonus il Pnrr già stanzia quasi 14 miliardi (8,7 dei quali erano già "impegnati" al 30 aprile scorso).

TERNA. Il regolamento del *RePowerEu* ("affrontare le strozzature interne e transfrontaliere nella trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica") pare scritto per i progetti messi sul tavolo del governo dalla società controllata da Cdp Reti. Il più grosso è il "*Tyrrhenian-link*" o T-Link, un cavo bipolare e bidirezionale che unirà Sardegna, Sicilia e Campania al costo stimato di 3,8 miliardi di euro. Serve meno, 750 milioni di euro circa per il cosiddetto "Sacoi 3", che completa il collegamento tra Sardegna, Corsica e coste toscane. Entrambi i progetti di Terna servono anche a sfruttare appieno l'eccesso di energia rinnovabile che sarà prodotto in Sardegna nei prossimi anni. L'ultimo elettrodotto è il raddoppio di quello esistente tra Italia e Montenegro (A-Link), per cui Terna stima un costo di circa 1 miliardo.

ENEL. Si è già aggiudicata 3,5 miliardi su 4 del Piano di ripresa per rafforzare la capacità delle reti a bassa e media tensione (1,7 miliardi al Sud), rafforzamento che serve a gestire una maggior quota di elettricità da rinnovabili e all'elettrificazione dei processi produttivi delle imprese: a febbraio Enel ha detto al governo di poter realizzare tra 2 e 4 miliardi di maggiori investimenti sulla rete di qui al 2027 nell'ambito del *RepowerEu*. La società oggi guidata da Flavio Cattaneo potrebbe essere destinataria anche di contratti di sviluppo in due settori: la produzione di pannelli solari (l'impianto 3Sun in Sicilia) e gli stoccaggi (per far salire la produzione da rinnovabili, che è discontinua, servono più batterie per conservare l'energia).

SNAM. La deroga per il settore gas del *RePowerEu* ha consentito all'altra partecipata di Cdp Reti di mettere sul tavolo del governo un progetto che nel Pnrr non poteva entrare: il gasdotto noto come "Linea adriatica", 430 chilometri da Sulmona, dove è prevista anche una centrale di compressione, fino a Minerbio (Bologna) da realizzare sventrando la dorsale appenninica con l'obiettivo di gestire meglio l'aumento dei flussi di gas dal Sud (Algeria, Azerbaijan) verso il Nord Italia e di lì, potenzialmente, in Europa (sarebbe il "Piano Mattei" che Giorgia Meloni tenta di vendere in Africa). Problema: il consumo di gas è in diminuzione da anni e, anche a fronte dei due nuovi rigassificatori galleggianti in Toscana e Romagna, l'investimento (peraltro osteggiato da associazioni ed enti locali da un quindicennio) rischia di avere poco senso. A proposito delle navi rigassificatori, oltre alle due più grandi, Snam sta faticosamente portando avanti l'installazione di una più piccola a Portovesme, in Sardegna: anche questo progetto potrebbe rientrare tra quelli finanziabili col fondo *RePowerEu*.

ENI. Nell'ultima assemblea dei soci ha fatto sapere di aver sottoposto all'esecutivo piani relativi "alla sicurezza energetica del Paese, alla decarbonizzazione, in particolare dei settori industriali *hard-to-abate* e dei trasporti, anche attraverso la proposta di progetti di economia circolare". Nessun dettaglio: "Sarà il governo a rendere note le proprie decisioni". Oltre al controverso impianto di stoccaggio di CO_2 a Ravenna nella categoria "*hard-to-abate*" (vedi il pezzo accanto) e che costa da solo circa 1 miliardo e mezzo, Eni ha presentato al governo progetti nel campo della biochimica (sotto le voci "economia circolare" e decarbonizzazione dei trasporti) e, soprattutto, del biometano e dell'idrogeno "verde", cioè prodotto da rinnovabili (come negli investimenti già annunciati per produrlo nelle raffinerie di Taranto e Gela). Sono piani che potrebbero ottenere il via libera all'interno del RePowerEu come "forniture sostitutive" rispetto a quelle russe.

Su biometano e idrogeno lavora, su scala minore, anche **Italgas** (sempre del gruppo Cdp): l'Ad Paolo Gallo ha sostenuto qualche settimana fa che la produzione nazionale può passare dai teorici 2 miliardi di metri cubi di biometano attuali a dieci a fine decennio.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1603 - T.1603

il Fatto Quotidiano
Quotidiano - Dir. Resp.: Marco Travaglio
Tiratura: 63644 Diffusione: 52807 Lettori: 495000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

LISTA DELLA SPESA

00259

RePowerEu Il governo vuole "riscrivere" il piano con più sgravi e progetti dei colossi statali (gasdotti, elettrodotti, batterie etc.). Problema: servono molti soldi

Fitto invierà le proposte di modifica a luglio: Bruxelles dovrà autorizzarle una per una

00259

LE QUESTIONI APERTE

1 LA TEMPISTICA

Da marzo almeno sei Paesi hanno già presentato proposte per rivedere il loro Pnrr che coinvolgono il piano RePowerEu: l'Italia, che non ha avuto interlocuzioni preliminari con Bruxelles, invierà la sua "entro luglio", la scadenza per il via libera è il 31 agosto

2 I CRITERI PER L'OK

Anche se RePowerEu ha criteri più laschi del Pnrr (specie per progetti sul gas), è disegnato sullo stesso modello di obiettivi qualitativi e quantitativi accompagnati dalle "riforme": non è detto che i desideri di governo e imprese si realizzino



La trattativa In alto, Paolo Gentiloni e Ursula von der Leyen; a destra, Giorgia Meloni e Fitto FOTO ANSA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1603 - T.1603